

RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	23470	-0.38
MIB	21211	-0.38
Mid	40552	-0.43
Small	23794	-0.06
STAR	35510	+0.00
Dow Ind.	21080.3	-0.01
Nasdaq C.	6210.19	+0.08
S&P500	2415.82	+0.03
S&P Future (Globex)		+1.2
EUR/USD	1.1169	-

STATISTICHE DI MERCATO

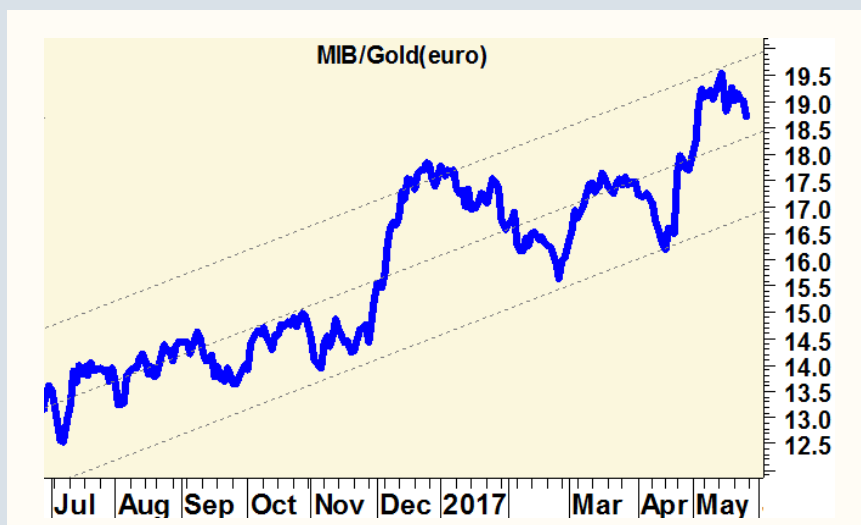
52w New Highs	50
52w New Lows	2
Azioni FT-MIB con Macd > 0	27
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	20
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.946
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.577
Italia: Arms Index (TRIN)	1.51
Italia: Panic Index	40
Italia: Greed Index	71
MSCI Euro % Az. > mm50	72.5

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Lo stallo nella riforma fiscale annunciata dall'amministrazione Trump, l'esitazione nella crescita globale, le immancabili tensioni geopolitiche e gli scricchiolii finanziari cinesi; non impediscono ai mercati azionari mondiali di conseguire nuovi massimi storici. La capitalizzazione di borsa del pianeta Terra cresce di un trilione tondo tondo, salendo a 74.000 miliardi di dollari. Non sappiamo se sia confortante o inquietante il fatto che questo ennesimo primato sia conseguito con un VIX che registra una chiusura settimanale a doppia cifra, per la prima volta dalla fine del 1993; sta di fatto che la circostanza precedente non impedi al bull market di decollare nel successivo lustro abbondante.

Gli Orsi, frustrati da più di otto anni di sfacciati guadagni in borsa, fanno notare come non sia tanto l'anzianità a costituire una minaccia, quanto la profondità eccezionale delle performance; i Tori si limitano a constatare come, dopotutto, appena cinque mesi fa l'indice delle borse mondiali MSCI ACWI si trovasse su livelli inferiori rispetto a quelli del 2007; insomma, dieci anni e "zero titoli" non saranno certo una prova di speculazione sfrenata, da parte di un mercato che sotto questa prospettiva è fresco reduce dallo sfondamento di una congestione decennale.

A proposito di congestione, nel



CONTINUA A PAGINA 2

APPUNTI DI TRADING |

In termini di media annuale, il VIX - grafico in ultima pagina - ha toccato adesso livelli che non si registravano da settembre 2005. Il punto è proprio questo: all'epoca le quotazioni di borsa salirono un ulteriore anno, prima di svoltare verso il basso. Anche negli anni Novanta una lettura così contenuta della volatilità, a ben vedere non comportò mutamenti dello status quo: la volatilità permase su livelli bassissimi per un estenuante arco di tempo, mentre Wall Street poneva le basi per un autentico boom.

Resta la sensazione di un mercato che potrà sì raggiungere un massimo degno di nota a luglio, ma che possiede ottime carte per non sfigurare almeno fino alla fine dell'anno. Il conseguimento di un nuovo massimo storico, a maggio, è evento sperimentato una ventina di volte dal Dopoguerra ad oggi; tipicamente lo S&P si migliora nel resto dell'anno: nell'80% dei casi. Sotto questa prospettiva, la possibilità di un consolidamento di mercato non deve preoccupare, e va casomai salutata con

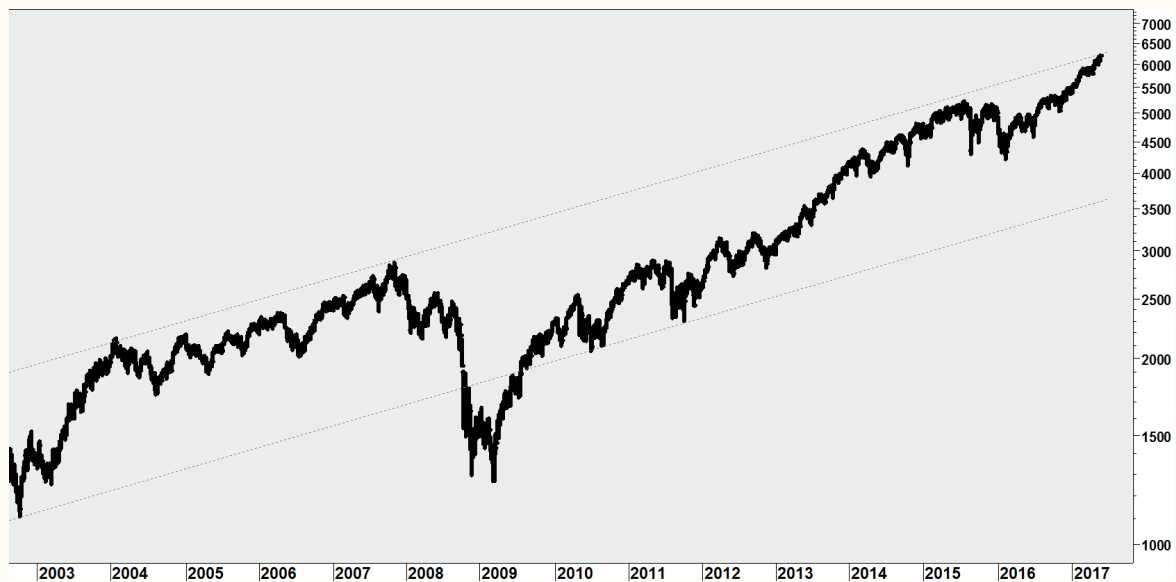
favore. Il modello "0307", proposto a marzo in seguito al raggiungimento della 100esima seduta, da parte dello S&P500, senza una flessione giornaliera superiore al punto percentuale; suggeriva nella sua proiezione media/mediana - linee blue/azzurra nel grafico a pagina 4 - una evoluzione rispetto alla quale lo S&P negli ultimi 57 giorni è risultato attardato: fino ad ora. Il conseguito riallineamento, che potrebbe perfezionarsi nelle prossime 24 ore, rilancia la possibilità di un moderato consolidamento nel mese di giugno; prima dell'assalto finale, a luglio, della proiezione-target a 2500 punti.

Ritorniamo a Piazza Affari. Ci piace il grafico proposto qui in alto: suggerisce, per un investitore italiano, l'opportunità di considerare strategie più difensive (long sull'oro) rispetto all'esposizione sulla borsa domestica. Leleganza del cana-

CONTINUA A PAGINA 2

IL GRAFICO DEL GIORNO | NASDAQ COMPOSITE

La settimana breve del Memorial Day, vede l'indice Nasdaq surclassare per performance annuale provvisoria dello S&P500: ferma al +8%, a pochi giorni dalla conclusione di luglio. Il Nasdaq 100 sfiora una performance del 19%: dal 1985 in poi circostanze simili sono decisamente rare, e in ogni caso hanno sempre favorito un'ulteriore estensione della sovraperformance fino alla fine dell'anno.



Sappiamo bene che questo sovrappiù sia prodotto in misura decisiva dall'ottima performance del settore Internet. Lo stesso S&P500 dall'inizio dell'anno sarebbe salito di "appena" il 4.6%, se rimuovessimo le prime cinque società del paniere (Apple, Facebook, Amazon, Microsoft e Alphabet) per capitalizzazione. Circolano manifestazioni eclatanti del boom in atto: la capitalizzazione della ex Google supera ora il PIL dell'intera città di Chicago, e quella di Amazon eclissa l'economia di Washington DC. Cose così...

Sta di fatto che ora, malgrado il flusso di profitti pur generosamente generato, il Price/Earnings del Nasdaq Internet Index ha raggiunto valori non proprio tranquillizzanti, a 61 volte gli utili. E il Nasdaq Composite è alle prese per la prima volta con un ostacolo significativo: la parete superiore di quello che riteniamo essere il canale più corretto che si possa tracciare: come si può notare, resterebbe fuori soltanto parte della drammatica escursione del 2008-2009.

Se si accettasse questa descrizione grafica, ne risulterebbe che, nell'immediato, gli spazi di crescita ulteriore sarebbero piuttosto limitati. Ciò ancora una volta conferma la possibilità di un ripiegamento, nelle prossime settimane, prima di un'ulteriore sollecitazione della resistenza adesso raggiunta.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

breve periodo c'è da valutare la rottura a nuovi massimi sperimentata dallo S&P500, per il momento non imitato dal Dow Jones e dal NYSE Composite. Vedremo cosa succederà, una volta conseguita la prossima scadenza ciclica del Delta System, che si candida appunto a cogliere un massimo di mercato. Concludiamo con Piazza Affari, da luglio scorso in modalità risk on. Questa tendenza si coglie perfettamente rapportando l'andamento dell'indice MIB, a quello dell'oro, per l'occasione denominato in euro: efficacissimo il canale di regressione ascendente, di cui però recentemente è stata sollecitata la parete superiore. Un elemento che induce a riflettere.

APPUNTI DI TRADING |

le proposto induce a contemplare la possibilità che gli spazi verso l'alto siano quantomeno risicati. Certo l'aspetto macro conferma; quantomeno, non conforta.

Sì, perché l'indice CESI delle sorprese economiche continua a puntare verso il basso, conseguendo ora valori negativi. Siamo ai livelli più bassi da ottobre. Il problema è che questo indicatore di salute della congiuntura economica, finisce per essere correlato alla performance di Piazza Affari: con il tasso di variazione a quattro mesi (linea blue, scala di destra nel grafico conclusivo di oggi) che risulta ora minacciosamente attardato. Il timore è che si riproponga una situazione simile ai sei-sette mesi successivi al picco di luglio 2015, quando un flusso di dati economici non del tutto esaltanti, finì per costringere un effervescente indice MIB al ripiegamento.

SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

BCA GENERALI

L'azione si è lasciata alle spalle la resistenza poco sotto i 27 euro. Il recente ripiegamento è fisiologico, a condizione che si manifesti presto una qualche reazione.

BLUE CHIP ITALIA

BCA MEDIOLANUM

Raggiunta la trendline che connette i massimi degli ultimi due anni. Un ulteriore sforzo e commenteremo un break verso l'alto interessante.

BPER BANCA

Andamento poco limpido. Nel breve periodo sarebbe il caso di non scivolare sotto i 4.50 euro: da qui passa la linea che connette i minimi registrati da febbraio in avanti.

FINCANTIERI

L'azione è più che raddoppiata, dopo aver superato a fine 2016 lo short stop mensile a 0.450 euro. Siamo su nuovi massimi storici. Adesso non dispiacerebbe un periodo di consolidamento.

MID CAP ITALIA

GEOX

Anche qui abbiamo superato, da poco, lo short stop mensile. Il superamento dei 2.85 euro sarebbe la conferma definitiva di un cambio di tendenza.

HERA

Raggiunta la resistenza primaria a 2.90 euro. Si tratta dell'ultimo ostacolo prima del massimo del 2007.

DEUTSCHE POST

Le quotazioni oscillano da tempo attorno alla proiezione a 32 euro. Un comportamento finora fisiologico: da qui si può ripartire in ogni momento.

AZIONI EUROPA

DEUTSCHE TELEKOM

Lo strappo di questo mese ha consentito all'azione di salire a livelli che non si registravano da oltre 15 anni. L'impressione è che ci siano margini per un ulteriore miglioramento.

E.ON

Quotazioni di nuovo alle prese con lo short stop mensile. Un ennesimo rally correttivo infruttuoso? vedremo nelle prossime tre sedute...

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).



